

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE ISIS VALCERESIO di BISUSCHIO

Deliberato dal Consiglio d'Istituto del 11.11.2025

Art. 1 Oggetto del Regolamento

L'utilizzo sempre più consistente dell'IA nel mondo scuola solleva importanti implicazioni etiche che devono essere affrontate con attenzione per assicurare un impatto positivo e sostenibile, in linea con i principi trainanti le azioni del Ministero. È perciò fondamentale utilizzare tale strumento in modo da assicurare il rispetto di norme e principi etici, così che l'IA possa rappresentare uno strumento affidabile e inclusivo al servizio della comunità scolastica. INTERVENTO E SORVEGLIANZA UMANA L'adozione responsabile di sistemi di Intelligenza Artificiale in ambito educativo richiede che l'intervento umano mantenga un ruolo centrale e insostituibile, in particolare in tutte le situazioni che impattano direttamente sugli studenti e sulle loro opportunità di apprendimento, ma anche nell'ambito dei processi organizzativi e gestionali. La sorveglianza umana consente di identificare tempestivamente anomalie, errori o discriminazioni potenziali generate dall'IA, di intervenire efficacemente a tutela dei soggetti coinvolti e di monitorare l'efficacia e l'equità dei sistemi adottati. A tal fine, il dirigente scolastico, supportato dal personale designato, ricopre un ruolo strategico, svolgendo una funzione di guida nelle utilizzo consapevole di tali soluzioni, nel monitoraggio dei processi e nella capacità di intervento al verificarsi di anomalie. È altrettanto fondamentale un uso eticamente responsabile e conforme ai valori costituzionali degli strumenti di IA, poiché un impiego non corretto di questi, può compromettere, invece di potenziare e valorizzare, il buon funzionamento della scuola e gli obiettivi educativi alla stessa affidati.

Art. 2 Trasparenza E Spiegabilità

Un requisito etico dell'IA è che i sistemi siano trasparenti e che i loro processi decisionali siano spiegabili e comprensibili non solo per tutti gli utenti coinvolti, ma anche per il titolare del trattamento e le autorità di controllo. Un'Istituzione scolastica che adotta strumenti di IA deve assicurarsi che tutti i soggetti coinvolti possano comprendere in modo chiaro e completo come funzionano i sistemi implementati e quali siano le loro implicazioni pratiche. A tal fine, è importante da un lato conoscere le caratteristiche e i limiti delle capacità dei sistemi e modelli di IA di volta in volta utilizzati, dall'altro che la scuola conservi la documentazione relativa ai sistemi di IA utilizzati – includendo informazioni sul funzionamento e sulle procedure di monitoraggio e controllo adottate – utili a comprendere meglio gli strumenti adottati e garantire la possibilità di audit e verifiche da parte delle autorità competenti.

Art. 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente titolo si intende per:

- Intelligenza artificiale (IA): un sistema di machine learning progettato per operare con vari livelli di autonomia che può, per obiettivi espliciti o impliciti, generare risultati come previsioni, raccomandazioni o decisioni che influenzano ambienti fisici o virtuali.
- Chatbot IA: strumento di intelligenza artificiale che simula conversazioni umane e può essere utilizzato per scopi educativi, come domande e risposte, spiegazioni e supporto all'apprendimento.
- Strumenti di scrittura assistita: sistemi di IA che aiutano nella composizione, revisione e

miglioramento di testi scritti.

- Strumenti di traduzione IA: sistemi che utilizzano l'intelligenza artificiale per tradurre testi da una lingua all'altra.
 - Strumenti di generazione immagini: sistemi di IA che creano, modificano o elaborano immagini sulla base di descrizioni testuali o altri input.
 - Allucinazione dell'IA: fenomeno per cui un sistema di IA genera informazioni false, imprecise o incoerenti, pur presentandole in modo apparentemente plausibile.
2. All'interno di questa istituzione scolastica è consentito l'utilizzo dei seguenti sistemi di IA:
- ChatGPT (OpenAI)
 - Claude (Anthropic)
 - Gemini (Google)
 - Copilot (Microsoft, basato su tecnologia OpenAI)
 - Perplexity (Perplexity AI)
 - Poe (Quora, aggrega vari modelli tra cui GPT-4, Claude e altri)
 - Midjourney (Midjourney, Inc.)
 - DALL-E (OpenAI)

L'elenco è soggetto a revisione periodica da parte dell'Istituto, in base all'evoluzione tecnologica e alle normative vigenti.

Per gli alunni minorenni l'utilizzo dei suddetti sistemi è consentito solo previa autorizzazione scritta da parte dei genitori, che ha validità per l'intero anno scolastico e deve essere rinnovata annualmente.

È responsabilità del docente verificare la conformità dell'età degli studenti per l'utilizzo degli strumenti di IA.

Art. 3 - Uso dell'IA da parte dei docenti

1. L'uso degli strumenti di IA da parte dei docenti deve rispettare le normative vigenti e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy.
2. L'uso di strumenti di IA non deve comportare costi aggiuntivi per gli studenti e le famiglie salvo che non siano approvati secondo procedure condivise.
3. I docenti che intendono utilizzare gli strumenti di IA sono tenuti a partecipare a specifici corsi di formazione organizzati dall'istituto o da enti accreditati. La formazione deve includere:
 - Competenze tecniche sull'utilizzo degli strumenti
 - Aspetti etici e legali
 - Metodologie didattiche per l'integrazione dell'IA
 - Valutazione degli elaborati prodotti con l'IA
4. I docenti che intendono utilizzare gli strumenti di IA devono documentare nella programmazione didattica:
 - Gli strumenti di IA che intendono utilizzare
 - Gli obiettivi didattici associati all'uso dell'IA
 - Le modalità di valutazione degli elaborati prodotti con l'IA

Art. 4 - Uso dell'IA per attività istituzionali

1. L'uso di strumenti di IA per attività istituzionali e di produzione di atti e documenti deve rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola a tutela della privacy, della sicurezza dei dati e della struttura informatica.
2. La responsabilità del contenuto dei documenti prodotti con l'utilizzo di strumenti di IA resta in capo alla persona fisica che ha utilizzato l'IA per crearli.
3. La responsabilità circa le decisioni resta in capo alle persone fisiche anche nel caso in cui queste si siano avvalse del supporto di strumenti di IA per la loro adozione.
4. Questo Istituto si impegna altresì a non utilizzare:
 - I sistemi di IA destinati a essere utilizzati per l'identificazione biometrica remota "in tempo reale" e "a posteriori" delle persone fisiche
 - I sistemi di IA destinati a essere utilizzati al fine di determinare l'accesso o l'assegnazione di

persone fisiche a questa Istituzione scolastica

- I sistemi di IA destinati a essere utilizzati per l'assunzione o la selezione di persone fisiche
- I sistemi di IA destinati a essere utilizzati per monitorare e rilevare comportamenti vietati degli studenti durante le prove
- I sistemi di IA destinati a essere utilizzati per valutare i partecipanti a eventuali prove di ammissione
- I sistemi di IA utilizzabili per cogliere e valutare le emozioni di una persona fisica

5. Procedure di verifica e controllo:

- Tutti i documenti prodotti con IA devono essere sottoposti a revisione umana
- I documenti devono includere una nota che indica l'uso dell'IA nella loro produzione

6. Segnalazione problemi:

- È istituita una procedura per la segnalazione di errori nei documenti generati con IA
- Le segnalazioni devono essere gestite entro 48 ore lavorative
- Deve essere mantenuto un registro delle segnalazioni e delle azioni correttive

Dirigente scolastico

- Monitoraggio documenti programmatici: l'IA permette di evidenziare eventuali scostamenti o incongruenze tra i documenti programmatici della scuola (RAV, Piano di Miglioramento, Atto di indirizzo, PTOF, Programma annuale e Rendicontazione sociale), aiutando il dirigente scolastico a verificare eventuali incongruenze e scelte migliorative basate su una visione strategica dell'Istituto.
- Supporto alla pianificazione della formazione: l'identificazione dei bisogni formativi dei docenti e la pianificazione di attività di sviluppo professionale coerenti con il PTOF possono essere supportate dall'IA;
- Ottimizzazione nella riorganizzazione dell'orario: l'IA può supportare i processi di formazione delle classi e la loro distribuzione logistica nelle aule, nel rispetto delle attuali normative sulla sicurezza, assicurando spazi idonei per attività didattiche, sportive e laboratoriali; può supportare la pianificazione degli orari, sulla base dei criteri definiti in sede di organi collegiali e in base alle diverse esigenze emergenti;
- Miglioramento della comunicazione: l'IA può supportare la gestione delle comunicazioni e la promozione di un dialogo aperto e trasparente verso i diversi stakeholder del mondo scuola, ossia studenti, famiglie, insegnanti e territorio; può essere di supporto nella stesura delle comunicazioni scolastiche, modulando e personalizzando i messaggi rivolti ai diversi destinatari sulla base di diversi fattori come: tone of voice, lunghezza, modalità di trasmissione (e-mail, comunicato, report).

Art. 5 - Uso dell'IA da parte degli studenti

1. L'utilizzo degli strumenti di IA in classe deve sempre avvenire sotto la supervisione del docente. È responsabilità dei docenti garantire che gli studenti utilizzino solo gli strumenti di IA appropriati per la loro età.

2. Gli studenti, nell'uso degli strumenti di IA, devono rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy, la sicurezza dei dati e del sistema informatico della scuola anche nell'uso al di fuori di essa.

3. Per favorire un utilizzo appropriato e responsabile degli strumenti di Intelligenza Artificiale ai fini dell'apprendimento vengono di seguito forniti alcuni esempi di uso corretto dell'IA:

- Chiedere all'assistente virtuale di spiegare un determinato argomento in modo chiaro e comprensibile
- Chiedere un supporto per il brainstorming e l'esplorazione di idee
- Chiedere un supporto per una verifica degli apprendimenti imminente
- Chiedere un feedback sul lavoro svolto allo scopo di individuare le aree di miglioramento

4. Vengono di seguito forniti esempi non esaustivi di uso non appropriato dell'IA:

- Utilizzare l'IA senza il permesso dell'insegnante
- Completare interamente una verifica in classe o un compito a casa con l'IA
- Non rivedere e verificare le risposte dell'IA per poter individuare allucinazioni o imprecisioni
- Non modificare l'output dell'IA in modo che rifletta le conoscenze e le modalità di interazione dello studente

- Non essere trasparente e non divulgare o citare le fonti del lavoro con l'IA
5. Proprietà intellettuale e plagio:
 - Gli studenti devono sempre citare l'uso dell'IA nei loro elaborati
 - Il plagio attraverso l'IA è considerato equivalente al plagio tradizionale
 - Gli elaborati devono mostrare un contributo originale dello studente
 6. Conseguenze disciplinari:
 - L'uso non autorizzato dell'IA comporta sanzioni disciplinari
 - Le sanzioni sono graduate in base alla gravità della violazione
 - Le violazioni ripetute comportano sanzioni crescenti
 7. Uso dell'IA in gruppi di lavoro:
 - L'uso dell'IA deve essere concordato tra i membri del gruppo
 - Il contributo dell'IA deve essere equamente distribuito
 - Tutti i membri del gruppo sono responsabili dell'uso appropriato dell'IA
 8. Studenti con bisogni educativi speciali:
 - L'uso dell'IA può essere personalizzato secondo il PDP/PEI
 - Possono essere previste modalità di utilizzo specifiche; a titolo di esempio: uso dell'IA per sintesi vocale e supporto alla lettura; generazione di mappe concettuali interattive; creazione di esercizi personalizzati in base alle capacità dello studente.
 - L'uso dell'IA deve supportare, non sostituire, le strategie didattiche personalizzate.

Art. 6 - Protezione dei dati e sicurezza

1. Misure di sicurezza:
 - Uso esclusivo di strumenti di IA approvati dall'istituto (cfr.art.2.2)
 - Accesso agli strumenti di IA tramite autenticazione. Gli account istituzionali, ove disponibili, devono essere preferiti agli account personali
 - Divieto di condivisione delle credenziali
2. Trattamento dei dati personali:
 - Minimizzazione dei dati inseriti negli strumenti di IA
 - Divieto di inserimento di dati personali
 - Cancellazione periodica dei dati non necessari.

Art. 7 – Riferimenti normativi

- **Linee guida IA 2025;**
 - Il Regolamento (UE) 2022/2065 (AI Act), che disciplina l'utilizzo dei sistemi di IA nell'Unione Europea, catalogandoli sulla base del livello di rischio (artt. 5–7; Allegato III);
 - Il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) sulla protezione dei dati personali, con particolare riferimento agli artt. 5 (principi), 25 (privacy by design e by default), 35 (DPIA), 36 (consultazione preventiva), e 30 (registro dei trattamenti);
 - Il D.Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) come novellato dal D.Lgs. 101/2018;
 - La Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026, adottata da AgID e dal Dipartimento per la trasformazione digitale;
 - La Raccomandazione UNESCO sull'etica dell'IA (23 novembre 2021), con particolare riferimento alla Policy Area 8: Education and Research;
 - Le Ethical Guidelines on the use of AI and data in teaching and learning for educators (Commissione Europea, 2022);
 - Il d.d.l. n. 1146/2024 che reca "Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale", attualmente in fase di iter parlamentare.
 - la Nota del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca n. 2260 del 5.12.2019 contenente le Indicazioni circa il ruolo e le funzioni del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) del MIUR e delle Istituzioni scolastiche ed educative statali.

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di approvazione da parte del Consiglio d'Istituto.



Bisuschio, 7/10/2025

Circolare n° 107

AGLI STUDENTI
ALLE FAMIGLIE
AI DOCENTI
ATTI/SITO WEB

Oggetto: **Uso consapevole e responsabile degli strumenti di Intelligenza Artificiale nel contesto scolastico** **Anno scolastico 2025/2026**

L'**intelligenza artificiale** è entrata con forza nella vita quotidiana, e anche nel mondo della scuola. Strumenti come **ChatGPT, Copilot, Gemini**, solo per citarne alcuni, sono sempre più utilizzati per scrivere testi, generare idee, risolvere problemi, tradurre, correggere, sintetizzare. Molti di voi hanno già iniziato a usarli — talvolta con curiosità, talvolta per necessità, altre volte senza rendersi conto delle implicazioni educative e valoriali che queste tecnologie comportano.

Da qui l'esigenza di **un dialogo trasparente e costruttivo** su un tema che ci coinvolge tutti: come convivere con l'intelligenza artificiale, come imparare a usarla in modo intelligente, come evitare che diventi uno strumento di scorciatoia o — peggio — di scorrettezza.

L'IA NON E' VIETATA, MA DEVE ESSERE GUIDATA

L'intelligenza artificiale è una tecnologia potente e come ogni strumento potente, richiede **consapevolezza, responsabilità e regole condivise**.

Per questo motivo, la scuola ha scelto, in questa fase iniziale di studio e regolamentazione, di adottare alcune linee di indirizzo semplici ma fondamentali.

Cosa si può fare

- Puoi usare strumenti di IA **a titolo personale** per il tuo studio, per approfondire un argomento, per fare ricerche, per riflettere su una traccia.
- Puoi usarli per generare idee, stimolare la tua creatività, migliorare la tua comprensione.
- Se decidi di usare l'IA per supportarti in un compito che ti è stato assegnato dal docente, **devi dichiararlo esplicitamente**, ad esempio scrivendo:

"Ho utilizzato [nome dello strumento] per riformulare/espandere/approfondire alcuni passaggi.

Cosa non si può fare

- **Non è consentito utilizzare l'IA per svolgere compiti, relazioni, tesine o altri elaborati che saranno oggetto di valutazione, se non su proposta o autorizzazione del docente.**
- Non puoi copiare interamente testi generati dall'IA e presentarli come tuoi, senza indicarne la fonte o l'uso.
- Non puoi utilizzare l'IA in modo nascosto o disonesto, perché questo compromette non solo la valutazione, ma la fiducia che è alla base del rapporto educativo.
- **È severamente vietato inserire dati personali** tuoi o di altre persone negli strumenti di IA. Con "dati personali" si intendono:
 - **Informazioni identificative:** nomi, cognomi, codici fiscali, indirizzi di residenza

- **Contatti:** numeri di telefono, indirizzi email personali
 - **Dati sensibili:** informazioni sulla salute, orientamento politico, religioso o sessuale
 - **Dati scolastici:** voti, valutazioni, contenuti di elaborati di compagni o riferimenti specifici alla scuola
 - **Contenuti multimediali:** fotografie, video o registrazioni audio in cui siano riconoscibili persone
 - **Qualsiasi informazione** che possa identificare direttamente o indirettamente te stesso, i tuoi compagni, i docenti o il personale scolastico
- Non puoi condividere con l'IA documenti, elaborati o materiali contenenti informazioni personali di terzi.

QUALI SONO LE CONSEGUENZE

L'utilizzo scorretto degli strumenti di IA sarà trattato **come una violazione dei doveri scolastici**, al pari di altre forme di scorrettezza (plagio, copiatura, elaborati non originali). In questi casi potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- l'annullamento della prova o la riformulazione della valutazione;
- richiami formali;
- nei casi più gravi, provvedimenti disciplinari.

Per quanto riguarda la violazione delle norme sui dati personali, è importante comprendere che si tratta di una questione che va oltre l'ambito scolastico. L'inserimento di dati personali negli strumenti di IA comporta rischi significativi per la privacy e la sicurezza, poiché:

- Questi dati potrebbero essere utilizzati per scopi non previsti o finire in possesso di soggetti non autorizzati;
- Una volta inseriti, è molto difficile o impossibile rimuoverli completamente dai sistemi;
- Si potrebbero violare normative europee sulla protezione dei dati (GDPR) con possibili conseguenze legali.

Se ti accorgi di aver commesso involontariamente questo errore, rivolgiti immediatamente a un docente o al Dirigente Scolastico. L'approccio della scuola sarà prioritariamente educativo e di supporto per comprendere come proteggere meglio la privacy in futuro, piuttosto che sanzionatorio.

L'IMPORTANZA DELLA PROTEZIONE DEI DATI NELL'ERA DIGITALE

Come futuri cittadini digitali, è fondamentale che sviluppate una **consapevolezza critica** riguardo alla gestione dei dati personali. L'intelligenza artificiale si basa su enormi quantità di dati per funzionare, e ogni informazione che condividete contribuisce a "nutrire" questi sistemi.

Imparare a proteggere la propria privacy e quella altrui non è solo una competenza tecnica, ma una **competenza di cittadinanza digitale** essenziale per il vostro futuro personale e professionale. La scuola non vuole limitare il vostro potenziale, ma **guidarvi in un uso etico, critico e consapevole delle nuove tecnologie**.

Il valore autentico dell'apprendimento risiede sempre nella vostra capacità di pensare, riflettere e scegliere con consapevolezza.

La Dirigente Scolastica

Maria Carmela Sferlazza

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lg. 39/93